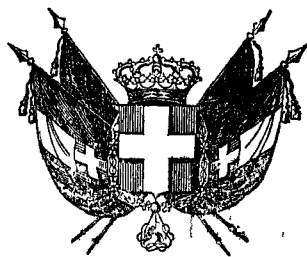


# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Province Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annucci si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 28 Novembre

## Parte Ufficiale

Il N. 6024 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto, numero 5903, del 9 ottobre scorso, col quale fu stabilito che Roma e le provincie Romane fanno parte integrante del Regno d'Italia;

Visto l'articolo 82 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sono pubblicati nella provincia di Roma la legge 5 maggio 1869, numero 5041, che istituisce il servizio semaforico, il decreto 22 maggio 1870, numero 5686, che approva il regolamento per lo stesso servizio, e la legge 18 agosto 1870 numero 5821, relativa alla riforma della tariffa telegrafica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 20 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

G. Gadda.

Il N. 6030 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 82 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e Giustizia e dei Culti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono pubblicati, ed avranno esecuzione nella provincia romana a cominciare dalle date rispettivamente indicate nell'articolo 6 del presente decreto, i Codici, le leggi ed i Reali decreti che seguono:

1. Il Codice civile e le disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale, che lo precedono, approvati con Regio decreto 25 giugno 1865, n. 2358;

2. Il Codice di procedura civile approvato col R. decreto del 25 giugno 1865, n. 2366, ed il Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2611;

3. Il Codice di commercio approvato col Regio

decreto del 25 giugno 1865, n. 2364, ed i R.R. decreti 23 dicembre 1865, n. 2712, 2671 e 2672, e 30 dicembre 1865, n. 2727;

4. Il Codice penale approvato col R. decreto 20 novembre 1859, n. 3783, ed i Regi decreti del 26 novembre 1865, n. 2599, e del 30 dicembre 1865, n. 2720;

5. Il Codice di procedura penale approvato col Regio decreto del 26 novembre 1865, n. 2598, il Regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2782, e la legge 28 giugno 1866, n. 3008;

6. La legge sull'ordinamento giudiziario del 1865, n. 2626;

7. Il Regio decreto 6 gennaio 1866, n. 2755, con cui è stabilita la cauzione da prestarsi dagli uscieri giudiziari;

8. Il Regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2700, col quale è approvata la tariffa per gli atti giudiziari in una materia civile;

9. Il Regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2701, con cui è approvata la tariffa in materia penale;

10. Il R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile;

11. Il Regio decreto 14 dicembre 1865, n. 2666, contenente disposizioni sui matrimoni dei militari;

12. Il Regio decreto 26 aprile 1866, n. 2854, che prescrive l'intervento del segretario comunale negli atti relativi al matrimonio nei casi ivi indicati;

13. Il R. decreto 30 dicembre 1865, n. 2721, concernente l'applicazione delle pene stabilite dall'articolo 404 del Codice civile;

14. Il R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4872, riguardante la dispensa delle pubblicazioni matrimoniali;

15. Il R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2627, col quale è regolato il gratuito patrocinio dei poveri.

Nulla s'intende innovato quanto alle Congregazioni di Sant'Ivo e di San Girolamo della Carità esistenti in Roma;

16. Il R. decreto 14 dicembre 1865, n. 2641, con cui è approvato il regolamento generale giudiziario ed i Regi decreti 6 gennaio 1866, n. 2754, e 8 giugno 1868, n. 4424;

17. Il R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, sull'istituzione del casellario giudiziario;

18. Il Regio decreto 22 marzo 1866, n. 2832, sull'alienazione dei beni appartenenti agli istituti ecclesiastici;

19. La legge 5 giugno 1850, n. 1037;

20. Il Regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817, contenente disposizioni per l'esecuzione della detta legge 5 giugno 1850.

Art. 2. È pure pubblicato ed avrà esecuzione nella provincia romana, a cominciare dalle date indicate nello articolo 6 del presente decreto, il Regio decreto 30 novembre 1865, n. 2606, contenente disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile colle modificazioni che seguono:

a) All'articolo 23 sarà aggiunto il seguente capoverso:

Le disposizioni di ultima volontà per via di fiducia confermate colla morte del testatore o disponente e non ancora spiegate o dichiarate al giorno dell'attuazione del Codice civile dovranno esserlo en-

tro il termine di mesi tre a contare dal detto giorno per le persone dimoranti nella provincia romana o in altre parti del Regno, e di mesi sei per le persone dimoranti all'estero. La spiegazione della fiducia dovrà farsi in persona o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato in forma autentica nella cancelleria della pretura o del tribunale civile del luogo dell'aperta successione.

Scorsi i detti termini inutilmente, la fiducia rimarrà senza effetto, e l'eredità sarà devoluta ai successori legittimi, e i legati agli eredi testamentari, se vi saranno ed a norma di legge.

b) Sono provvisoriamente sospese le disposizioni degli articoli 24 e 25. Per lo scioglimento dei fedecommessi, dei maggioraschi, di altre sostituzioni fedecommissarie e dei vincoli feudali ordinati secondo le leggi anteriori sarà provveduto con apposita legge di cui si presenterà il progetto all'apertura del Parlamento.

Art. 3. All'articolo 153 del Codice penale è aggiunto il capoverso seguente:

Colla stessa pena è punito l'attentato contro la persona del Sommo Pontefice.

È parimente aggiunto all'articolo 471 del detto Codice penale il seguente capoverso:

Colle stesse pene saranno puniti i pubblici discorsi, gli scritti o fatti che sieno di natura da eccitare lo sprezzo ed il malcontento del Sommo Pontefice.

È sospesa l'attuazione degli articoli 268, 269 e 270 dello stesso Codice.

Art. 4. Finchè non sia attuata nella provincia romana la legge sull'ordinamento giudiziario, semprechè nei Codici o nelle altre leggi che devono andare in vigore al 1 gennaio od al 1 febbraio 1871, si parla di Corte d'appello, di tribunale civile e correzionale o di pretore, s'intenderanno rispettivamente il tribunale d'appello, il tribunale civile e criminale ed il giudicante.

Parimenti, dove si accenna al procuratore del Re od al Pubblico Ministero, s'intenderanno, in Roma il procuratore generale del Re, e negli altri circondari di quella provincia il procuratore fiscale.

Art. 5. Per l'attuazione di quelle parti dei Codici e delle leggi che si riferiscono alla Corte di cassazione, il Governo presenterà al Parlamento, nella prima sua riunione, un progetto di legge.

Art. 6. Avranno esecuzione dal primo gennaio 1871:

a) Il Codice penale ed i Regi decreti indicati al n. 4 dell'articolo 1.

b) Gli articoli 3 e 4 del Regio decreto 30 novembre 1865, n. 2606, contenente disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile.

c) La legge ed il Regio decreto rispettivamente indicati agli n. 19 e 20 dell'art. 1. del presente decreto.

Avranno esecuzione dal 1. febbraio 1871:

d) Il Codice civile tranne le disposizioni contenute nei titoli 22, 23, 24, 25 e 26 del libro 3, le quali adranno in osservanza a cominciare dal 1. aprile dell'anno medesimo;

e) Le leggi ed i Regi decreti indicati agli numeri 10, 11, 12, 13, 14 e 18 dell'articolo 1, del presente decreto;

f) I titoli 1, 4 e 7 del Libro 3 del Codice di procedura civile.

Il resto delle disposizioni transitorie e del Codice di procedura civile rispettivamente menzionati alle lettere b) e f) del presente articolo, e tutti gli altri Codici, leggi e decreti contemplati nell'art. 1, andranno in vigore a cominciare dal 1 aprile 1871.

Art. 7. La pubblicazione dei Codici menzionati nell'art. 1 si eseguirà col trasmetterne non più tardi del 1 dicembre corrente anno per quanto riguarda il Codice penale, e non più tardi del 15 stesso mese per tutti gli altri, un esemplare stampato a ciascuno dei comuni della provincia romana per essere depositato nella sala del Consiglio comunale e tenuto ivi esposto durante un mese per un'ora in ciascun giorno affinché ognuno possa prenderne cognizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 27 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

M. Raeli.

(La relazione che precede al presente decreto sarà pubblicata in uno dei numeri successivi).

Il Numero 6031 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data delli 17 volgente novembre, n. 6001, con cui si è pubblicata nella provincia romana la legge 24 gennaio 1864 sull'affrancazione dei canoni enfiteutici di altre prestazioni dovute ai corpi morali;

Vista la legge 28 luglio 1867, n. 3820, con cui nello estendersi alle provincie della Venezia e di Mantova la detta legge 24 gennaio 1864, vi si è aggiunta una disposizione transitoria comune a tutto il Regno;

Ritenuta la convenienza di estendere anche alla romana provincia il beneficio di questa disposizione transitoria;

Visto l'articolo 82 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto col Nostro Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per le affrancazioni dei canoni enfiteutici, livelli, censi, decime, ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, che in esecuzione della legge 24 gennaio 1864, n. 1636, avranno luogo nella provincia romana a tutto l'anno 1871, il valore delle derrate e la quantità delle indeterminate prestazioni in natura, accennati nei due ultimi capoversi dell'articolo 6 della legge medesima, saranno desunti e stabiliti sulla base del prezzo e della quantità media di un ventennio a contare dal 1848 al 1867 inclusivamente.

Dal 1° gennaio 1872 in poi si avrà per base il decennio, come è disposto negli anzidetti capoversi. Tale decennio sarà contato dal 1862 al 1871 inclusivamente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 27 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

M. Raeli - Q. Sella.

Il N. 6032 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 82 dello Statuto,

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli;

Udito il Consiglio dei Ministri,  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal giorno in cui andrà in vigore nella provincia romana il Codice penale del Regno, in data del 20 novembre 1859, cesserà d'avere effetto la modificazione fatta coll'articolo 6 del Reale decreto 19 ottobre 1870, numero 5940, all'articolo 16 del Regio editto 26 marzo 1848 sulla stampa, e rimarrà pure abrogato l'articolo 9 del decreto medesimo.

Art. 2. Dalla stessa data sopraccennata all'articolo 2. del mentovato decreto 19 ottobre 1870 s'intenderà sostituito il seguente:

Ove nell'editto suddetto sono richiamati articoli del Codice penale 26 ottobre 1839, si intenderanno richiamate le disposizioni analoghe del Codice penale 20 novembre 1859, siccome è indicato nell'annessa tabella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 27 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

M. Raeli

Tabella di ragguglio tra le disposizioni del Codice penale 26 ottobre 1839, citate nel Regio editto 26 marzo 1848 sulla stampa, e le corrispondenti disposizioni del Codice penale 20 novembre 1859.

Articoli del R. editto 26 marzo 1848 sulla stampa	Articoli del Codice penale 26 ottobre 1839 in essi citati	Articoli corrispondenti del Codice penale 20 novembre 1859
14	183, 184	153, 154
16	164, 165	185
27	617	571
28	616, 618	570, 572
	620	573, 574

Con decreti della R. Luogotenenza Generale in data del 25 corrente novembre furono nominati professori reggenti nella scuola tecnica, per l'insegnamento della lingua francese, il sig. Luigi Cretoni, per quello del disegno, il sig. Francesco Dott. Echert architetto ingegnere. Furono poi incaricati dell'insegnamento delle scienze naturali il sig. Guglielmo dott. Terrigi, e di quello della lingua italiana e della storia e geografia nel corso I. il sig. Gustavo Tomassoni. Il posto d'insegnante della terza classe ginnasiale presso il liceo-ginnasio *Ennio Quirino Visconti* fu conferito al sig. Costantino Maes.-Canini.

### Parte non Ufficiale

Pubblichiamo il risultato delle elezioni politiche nei collegi di Roma.

1. Collegio (Monti e Colonna) votanti 451 — Tittoni Vincenzo 323, Placidi Avv. Biagio 128, eletto Tittoni.

2. Collegio (Trevi e Campo Marzo) eletto Cerroti.

3. Collegio (Ponte, Parione e S. Eustachio) votanti 531 — Marchetti Raffaele 390, Calandrelli Alessandro 142, eletto Marchetti.

4. Collegio (Campitelli, S. Angelo, Regola e Pigna) votanti 493 — Ruspoli D. Emanuele 430, Montecchi Mattia 63, eletto Ruspoli.

5. Collegio (Trastevere, Ripa e Borgo), votanti 319, Caetani D. Michelangelo 204, Amadei C. Luigi 115, eletto Caetani.

Domani, 29, ad un'ora pom. avrà luogo la prima adunanza del Consiglio Provinciale nell'Aula Capitolina.

E parimenti domani alle ore, 10, nell'Aula medesima, avrà luogo la prima adunanza del Consiglio Comunale di Roma.

### Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno ha quanto segue:

1. R. decreto 1 novembre, con cui è autorizzata la società anonima per azioni nominative denominata *Il teatro sociale di Milano*,

2. R. Decreto 1 settembre, che approva la vendita di due tratti di strada abbandonata in territorio di Brenta (Como).

### Notizie Italiane

Leggiamo nella Gazzetta Ufficiale del Regno:

Ieri a mezzogiorno fu compiuta a Torino la doppia cerimonia del battesimo e dell'atto civile di nascita del Principe, figlio delle I. L. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

S. M. il Re era rappresentato da S. A. R. il Principe di Savoia Carignano.

Assistevano, come testimoni, le LL. EE. i cavalieri della Santissima Annunziata generale d'armata Morozzo della Rocca ed il march. Salvatore Pes di Villamarina.

S. E. il conte Casati, Presidente del Senato del Regno, assistito dal nobile Visconti-Venosta, Ministro per gli affari esteri, ha steso l'atto civile di nascita.

Monsignor Giovanni Balme, vescovo di Toleda in partibus infidelium, amministrò il Santo Battesimo al Neonato Principe, al quale furono imposti i nomi di *Vittorio Emanuele, Torino, Giovanni, Maria*, ed il titolo di *Conte di Torino*.

Il Municipio di Torino tenne al sacro fonte battesimale il Principe ed era rappresentato dal ff. di Sindaco e della Giunta municipale.

Di tutta la cerimonia fu steso un atto notarile, ricevuto nei rogiti della Corona da S. E. il Ministro degli affari esteri in presenza di S. A. R. il Principe di Savoia Carignano rappresentante S. M. il Re dei testimoni sovra designati e sulle dichiarazioni fatte da S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta, padre del neonato.

— All'annuncio della nascita del nuovo Principe dell'Augusta Casa Savoia, il Conte di Torino, risposero con esultanza i Sindaci, le Rappresentanze dei comuni e delle provincie, degli istituti, comizi, ed associazioni delle varie parti del Regno, esprimendo vive felicitazioni al Re, ed alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

— L'on. Visconti-Venosta è arrivato stamane a Firenze, di ritorno da Torino.

— Il *Fanfulla* ha le seguenti notizie:

Questa mattina ci è stato Consiglio a palazzo Pitti sotto la presidenza di S. M. il Re.

— L'onorevole Visconti-Venosta, tornato da Torino, assisteva al Consiglio.

— Quest'oggi la maggior parte dei ministri esteri accreditati presso la nostra real Corte sono stati al palazzo del Ministero degli affari esteri a render visita al ministro Visconti-Venosta.

— Sotto la presidenza del ministro Sella continuano al Ministero di finanze a radunarsi i capiragionieri delle varie amministrazioni per concertarsi sull'impianto del nuovo servizio di ragioneria.

La formazione dei nuovi uffici incontra in alcuni Ministeri non poco ostacolo nell'opposizione accanita di certi funzionari troppo ligi all'antico sistema di contabilità.

— Il marchese Oldoini, che sta per tornare a Lisbona, ha avuto l'onore di porgere i suoi ossequi questa mattina a S. M. il Re.

— Togliamo dalla *Nazione*:

La Deputazione delle Cortes verrà accompagnata a Firenze da tutti gli ufficiali superiori della flotta spagnuola, i quali hanno grado di primi aiutanti di campo dei personaggi che conducono a bordo quando questi rivestono i poteri reali. Oltre gli ufficiali superiori di marina, la Deputazione sarà seguita da 14 ciambellani e 12 uscieri di Corte. Così la Deputazione, fra membri delle Cortes, ufficiali superiori e ciambellani, ascenderà a 102 persone.

Il Municipio, il quale aveva domandato e ottenuto gentilmente dalla Società del Casino Borghesi la gran sala per il banchetto che intende offrire alla Deputazione pensa adesso a trovare un locale molto più vasto che possa riunire, oltre la numerosa De-

putazione, le alte cariche dello Stato e i Ministri delle estere potenze, dal Municipio invitati a volere onorare con la loro presenza il banchetto.

Il commendatore Peruzzi, con una Deputazione della Giunta, si recava ieri a Palazzo Pitti per congratularsi con Sua Maestà della elezione del Duca d'Aosta al trono di Spagna. Sua Maestà accolse il nostro ff. di Sindaco e la Deputazione con molta benevolenza ed affabilità, e si mostrò molto commossa di questo nuovo attestato di devozione alla dinastia che le veniva offerto dal Sindaco e dalla Giunta a nome della città di Firenze.

— Abbiamo dalla Lombardia:

Giunse oggi a Milano S. A. R. il principe Umberto, e si recò dai signori Fratelli Valerio.

— Togliamo dalla Perseveranza:

La Giunta municipale di Monza in seguito alla proclamazione a re di Spagna del duca d'Aosta, ha inviato a S. A. R. ed al Re, due indirizzi di felicitazione. Eccoli:

Altezza Reale,

Alle acclamazioni con cui la nobile nazione spagnuola vi saluta suo Re, risponde l'italiana con affettuoso commiato e in questo commiato anche Monza vuole che distinta vi giunga la sua voce, memore d'avervi accolto ferito sui campi del nostro riscatto ed a forza sottratto a cimenti d'indomito valore.

È triste, Altezza Reale, per la patria alla cui libertà si strenuamente cooperaste il dover rinunciare a noverarvi fra quei principi che è avvezza a vedere animosi alla sua testa nella via de'sospirati destini.

Ma è una nazione sorella che brama affidarvi i suoi e il rammarico cede a compiacenza vivissima ed a gratitudine per lo splendido vanto che voi aggiungete ai vanti italiani.

Come già un italiano additò alla Spagna la via e lo scettro di un ignoto emisfero, a voi prence italiano or s'aspetta il darle lo scettro di sè stessa: quello scettro che solo nella civiltà e nella libertà può trovare coll'incorruttibile tempra d'una dinastia, l'incrollabile potenza d'una nazione.

(seguono le firme)

— L'indirizzo al Re è il seguente:

Sire!

Nel turbinio di guerra che sconvolge ed abbuia l'orizzonte della razza latina, l'astro fulgido d'Italia, vi getta sprazzi di vivida luce e mentre Roma resa a sè stessa lo afferma con eloquente plebiscito, la Spagna trova in un raggio di quell'astro il faro alle sue sorti sbalestrate.

Quell'astro, Sire, è la dinastia che con tanto valore e lealtà di propositi potè dire all'Italia: Sorgi e cammina! e meritò che l'Italia risorta si unificasse con lei.

Ed ecco, due nazioni che nelle vicende de' secoli per impero di forza mutante soggiacquero a reciproca signoria, or libere entrambe, per impero di libero voto sola forza de' tempi nuovi, tendersi amica mano incedendo sotto le stesse divise nelle pacifiche vie della civiltà. Questo è per voi o Sire, ad un tempo un trionfo e un sacrificio; e Monza come Italia tutta applaude al trionfo e vi ringrazia del sacrificio ch'è arra di nuova gloria nazionale.

— L'Esercito del 26 scrive che, il rinvio in congedo illimitato degli uomini della classe 1848 incomincerà il 1 dicembre ed avrà termine per tutte le armi col giorno 10 dello stesso mese.

## Notizie Estere

— La *Neue Presse* ha i seguenti telegrammi da Brusselle, 22:

« Telegrafano da Londra all'*Independance*:

« L'*Observer* sostiene che nelle sfere governative sia penetrata la convinzione che l'Inghilterra debba assicurarsi, qualora essa dovesse intervenire colle armi in favore della Turchia, la direzione suprema della guerra, e che debba reclamare per la sicurezza delle sue comunicazioni colle Indie, garanzie materiali dirette, ed eventualmente l'occupazione del canale di Suez. »

— I giornali di Trieste pubblicano i seguenti dispacci:

« Londra, 22. — Una corrispondenza del *Times*

dice che la Russia ha un'armata di 500,000 uomini e che la medesima già da mesi va spingendo le sue truppe verso la frontiera turca. Il *Times* chiede l'organizzazione dell'armata inglese.

« Londra 22. — Si accerta che il barone di Brunnow abbia oggi comunicato a lord Granville una nuova circolare del principe Gortschakoff.

« In questo documento la Russia, sebbene non dichiara di accettare, lascia intravedere che non sarebbe a respingere l'idea di un congresso.

« Il Parlamento sarà convocato per la fine del mese.

« Brusselle, 22. — Secondo, l'*Eco del Lussemburgo*, avrebbe avuto luogo uno scontro importante alla frontiera, il quale sarebbe riescito vantaggioso ai francesi. Si annunzia con riserva che 1000 prussiani spinti nel Belgio sarebbero stati disarmati ed internati. »

— Il *Times* del 23 ha il seguente dispaccio da Versailles 21:

« Tutto è tranquillo davanti Parigi. Il signor Odo Russel pranzò col principe reale ieri; il re vi assisteva.

« Il re ha dato un pranzo per celebrare il natalizio della principessa reale di Prussia. »

Lo stesso giornale ha da Berlino, 21:

« La Russia vuol provare alle grandi potenze che non v'è fondamento nella voce che essa abbia comprato dall'America, od intenda costruire navi da guerra per una squadra sul Mar Nero.

« Il suo linguaggio è molto pacifico.

« La Prussia, in risposta alle domande del signor Odo Russel, si crede provocherà un accordo amichevole nella questione del Mar Nero. »

Nei circoli governativi di Pietroburgo si va parlando ad alta voce che il Ministero della guerra ha terminato il progetto dell'organizzazione dell'armata russa secondo il modo prussiano, e che col principio dell'anno futuro questo progetto sarà eseguito. Da qui in avanti l'armata russa sarà composta di quattro categorie: *armata attiva*, *landwehr*, *riserva* e *andsturm*.

## Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

BERLINO 26. — Il Reichstag approvò in prima, e seconda lettura il progetto di credito militare. Delbruck dichiarò che il trattato col Wurtemberg fu firmato ieri, e presentato oggi al consiglio federale.

Il trattato colla Baviera fu firmato il 23 a Versailles.

TOURS 26. — Un distaccamento prussiano fu assalito il 24 a St. Agu e subì grandi perdite. Il nemico marciò sopra Mondoubleau. Gli Ulani minacciano la ferrovia a Peteval. I prussiani trovansi ancora nei dintorni di Evreux, ma incontrano grande resistenza nelle campagne. I garibaldini hanno sorpreso ieri i prussiani a Auxon e li fugarono. I prussiani ebbero 30 tra morti e feriti, e 9 prigionieri.

Un Decreto del 25 ordina la formazione immediata di 10 grandi campi per l'istruzione ed il concentramento delle Guardie nazionali mobilitate.

Un distaccamento partito da Chateaudun si diresse il 25, verso Bron, ove il nemico occupava una forte posizione sulle alture d'Yevres. Dopo un combattimento di 2 ore le nostre truppe impadronironsi della posizione, ed inseguirono il nemico fino a tre chilometri di là da Bron. Le nostre perdite sono insignificanti.

Il bollettino ufficiale del 26 pubblica il rapporto di Aurelles Paladine sulla battaglia di Coulmiers del 9, e constata la totale sconfitta del nemico. Fa grandi elogi alle nostre truppe.

LONDRA 26. — Rendita Inglese 92,518 Italiana 54. Ferrovie Lombarde 13,814. tabacchi 86, 12. Prestito turco 42.

VERSAILLES 26. — Treskow respinse il 23 il nemico dalle posizioni dinanzi a Belfort, e la sortita della guarnigione.

CARLSRUHE 27. — La *Gazette di Carlsruhe* ha da Versailles 26: Oggi fu firmata la Convenzione militare fra la Confederazione del Nord ed il Baden. Il contingente badese formerà parte immediata dell'esercito confederato tedesco, per conseguenza dell'esercito prussiano, sotto il comando del Re di

Prussia, e sarà amministrato dalla Confederazione del Nord, quindi dal Ministro della guerra di Prussia.

ORLEANS 26. — Ieri fuvi un felice combattimento a Neuville. I francesi, inferiori di numero, respinsero il nemico, che lasciò molti morti e feriti, e 50 prigionieri.

AMIENS 26. — I prussiani sono stati oggi respinti a Gentelles e Boves.

TOURS 27. — I prussiani respinti presso Beaume, ritiraronsi a Montbeliard.

La *Franco* dice che il movimento offensivo verso Mans incominciò con successo del corpo prussiano proveniente da Alencon, ma poi fu costretto a ripiegarsi.

Il *Francois* dice che le nostre armi furono favorite da successo abbastanza serio dalla parte di Gien, Mons, e Vendome.

PESGH 27. — L'imperatore accettò la dimissione di tutto il Gabinetto Austriaco, riservandosi ulteriori decisioni.

BERLINO 27. — Assicurasi officiosamente che il Gabinetto Prussiano abbia prestato diggià buoni servigi nella vertenza Russa per intavolare una pacifica soluzione; però finora nulla conoscesi di positivo sulle basi de' suoi sforzi per condurre ad una transazione.

BUKAREST 27. — Apertura della Camera. Il discorso del Trono constata le buone relazioni colla Porta e le potenze Estere, annunzia la presentazione delle convenzioni relative alla giurisdizione consolare e di parecchi altri progetti; dice che il bilancio del 1871 è senza deficit.

BRUXELLES 27. — L'*Independance* ha un telegramma di Londra che annunzia che la risposta di Gorschakoff fu discussa ieri nel Consiglio de' Ministri. La risposta è ferma, ma apre la porta ad un accomodamento. Dipende dall'Inghilterra il farne una questione di pace o di guerra. Il consiglio dei Ministri è diviso, Granville desidera tenere conto della pubblica opinione chiedente il rispetto de'trattati.

FIRENZE 27. — Elezioni. *Firenze* 1, coll. Peruzzi, 2, coll. Ricasoli, 3, coll. Fenzi, 4, coll. Andreucci.

Milano. 1, coll. Fano, 2, coll. Tenca, 3, coll. Correnti, 4, coll. Sirtori, 5, coll. Piolti.

Messina. 1, coll. Laspada, 2, coll. Tamaio.

Treviso. Mandruzzaro.

Catania. 1, coll. Carnazza.

Genova. 1, coll. Negrotto.

Perugia. 1, coll. Monti.

Verona. 1, coll. Messedaglia, 2, coll. Canossa.

Brescia. Facchi.

Cremona. Macchi.

Vicenza. Liroy.

Caserta. Santamaria.

Ferrara. 1, coll. Lovatelli.

Castelmaggiore. Berti.

Udine. Bucchia.

Napoli. 1, coll. Englen, 3, coll. Pandola, 4, coll. Billi, 5, coll. Dayala, 8, coll. Carelli, 9, coll. Delarocca, 10, coll. Consiglio, 12, coll. Acton.

Montevarechi. Nobili.

Bologna. 1, coll. Pizzoli, 2, coll. Vicini.

Pisa. Lawley.

Erba. Merzario.

Lecco. Villa Pernice.

Venezia. 2, coll. Fambri.

Chioggia. Bargoni.

Este. Morpurgo.

Avellino. Morra.

Pozzuoli. Assanti.

Crema. Ghiffini generale.

Rovigo. Tenani.

Lugo. Rasponi.

Torino. 1, coll. Sella, 2, coll. Ferraris, 3, coll. Lucerna di Roia.

Bologna. 3, coll. Busi.

Pesciceto. Landuzzi.

Palermo. 2, coll. Paternostro.

Cuneo. Brunet.

Perugia. Danzetta.

Asti. Bairo.

Bibbiena. Minucci.

Siena. Andreucci.

Manduria. Zaccaria.

Genova. 2, coll. Podestà.

Genova. 3, coll. Ricci.

Spezia. de Nobili.

Arezzo. Fossombroni.

Forlì. Guerrini.

Ostiglia. Sampietri.

Castiglione delle Stiviere. Guerzoni.  
 Pizzighetione. Sonzogno.  
 Sorrento. de Martino.  
 Bovino. Acton.  
 San Nicandro. Libetta.  
 Manfredonia. Bastogi.  
 Pontedera. Toscanelli.  
 Capua Derenzis.  
 Biella Lamarmora.  
 Vercelli Verga.  
 Casalmaggiore Bargoni.  
 Pescarolo Pallavicini.  
 Savigliano Perrone.  
 Breno Sigismondi.  
 Chiasi Maggi.  
 Lonato Luscia.  
 Verolanuova Gorlo.  
 Trescorre Suardi.  
 Clusone Gregorini.  
 Cortona Pancrazi.  
 Casena Novi.  
 Monza Mantegazzi.  
 Gallarate Rudelli.  
 Lodi Bianchiardi.  
 Rho Mazzoleni.  
 Busto Arsizio-Servolini.  
 Abbiategrasso Mussi.  
 Codogno Grossi.  
 Gorgonzola Robecchi.  
 Reggio Melissari.  
 Cittanova Plutino.  
 Pieve Luzzati.  
 Pontassieve Caldini.  
 S. Miniato Menichetti.  
 Parma 1. coll. Dellarosa, 2. coll. Carmi.  
 Borgo S. Donnino Piroli.  
 Bassano Bosio.  
 Montagnara Bucchia.  
 Padova 1. coll. Piccoli.  
 Cittadella Maluta.  
 Salerno Nicotera.  
 Acerra Anselmi.  
 Gemona Jacini.  
 Pordenone Gabelli.  
 Mondovì Garelli.  
 Santia Marazio.  
 Castel S. Giovanni Scotti.  
 Pavia Cairoli.  
 Cortesolona Billia.

San Nazzaro Strada.  
 Faenza Zauli.  
 Napoli 2. coll. de Gaeta.  
 Città di Castello Dina.  
 Prato Mazzoni.  
 S. Casciano Alessandri.  
 Isola della Scala Arigozzi.  
 Valdarno Cavalletto.  
 Palermo 1. coll. Ferrara, 3. coll. Lancia.  
 Brolo 4. coll. Riso.  
 Castelfranco Loro.  
 Piacenza Carmi.  
 Bozzolo Pianoiani.  
 Callanissetta Pugliese.  
 Nocera Lanzara.  
 Castrovillari Pace.  
 Cosenza Lupi.  
 Caruzzi Mancardi.  
 Montebelluna Pellatis.  
 Lonigo Pasqualigo.  
 Mirandola Borgatti.  
 Modena 2. coll. Ronchetti.  
 Belluno Doglioni.  
 Pieve di Cadore Manfrin.  
 San Vito Moro.  
 Cividale De Portis.  
 Caltagirone Trigona.  
 Adria Bonfadini.  
 Matera Lo Monaco.  
 Rimini Spina.  
 Carpi Macchi.  
 Cerignola Ripandelli.  
 Lendinara Casalini.  
 S. Giovanni in Persiceto Landuzzi.  
 Pesaro D'Ancona.  
 Fano Rasponi.  
 Treviglio Ruggeri.  
 Bergamo Cucchi.  
 Caprino Tubi.  
 Palmanova Doda.  
 Vico-Pisano Robustiano.  
 Ancona Fascioli.  
 Sinigallia Marzi.  
 Iesi Salvoni.  
 Fabriano Ruspoli.  
 Portogruaro Pecile.  
 Venezia 3. coll. Bembo.  
 Gonzaga Ghinosi.  
 Asola Frizzi.

Viterbo Cencelli.  
 Mantova Guerrieri.  
 Savona Boselli.  
 Torre Annunziata Marsico.  
 Volterra Bianchi.  
 Reggio Fornaciari.  
 Guastalla Verga.  
 Correggio Sormanni.  
 Napoli 6. coll. Ranieri.  
 Lacedonia Tozzoli.  
 Tortona Leardi.  
 Castellamare Sorrentino.  
 Livorno 1. coll. Bastogi, 2. coll. Malenchini.  
 Napoli 11. coll. Ciliberti.  
 Appiano Cagnola.  
 Vittorio Berti.  
 Lari Panattoni.  
 Sant'Arcangelo Rasponi.  
 Albano Lenzi.  
 Montecchio Sidoli.  
 Vigone Corte.  
 Ivrea Germanetti.  
 Chieri Villa.  
 Torino 4. coll. Davicini.  
 Avigliana Berti.  
 Zogno Cucchi.  
 Vimercate Viarana.  
 Melegnano Bersani.  
 Borghetto Finzi.  
 Vergato Silvani.  
 Badia Martinelli.  
 Lucca Mordini.  
 Pescia Galletti.  
 Pietrasanta Menichetti.  
 Borgo a Mozzano Garzoni.  
 Saluzzo Rignon.  
 Cherasco Sineo.  
 Tregnano. Camuzzoni.  
 Bardolino. Righi.  
 Orvieto. Ferracini.  
 Martinengo. Cagnola.  
 Spoleto. Fiorentini.  
 Leno. Legnazzi.  
 Macerata. Gaola.  
 San Severino. Luzzi.  
 Tolentino. Checchetelli 249, Angerilli 249. Da verificarsi l'età.  
 Camerino. Mariotti.

Quirino Leoni Direttore temporaneo

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI, 50 SUL LIVELLO DEL MARE**  
 Confronto delle scale 28<sup>poll.</sup> = 757<sup>mm</sup>; 27<sup>poll.</sup> = 730<sup>mm</sup>; 8<sup>9</sup>; 1<sup>in</sup> 2.56; 1° R = 1.25 Cent.; 1° C = 0.80 R.

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometro-rafo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Piegata in 24 ore 15, 2
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
27 Novembre	7 antimeridiana	766.3	12.0	88	0.73	0 Coperto	+ 14.0 C.	+ 11.2 R.	E.	2
	3 pomeridiana	765.0	13.7	83	0.69	0 Piov.			E.	1
	9 pomeridiana	765.0	11.3	85	0.42	0 Coperto	+ 9.7 C.	+ 7.0 R.	E.	0

**CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODÌ -- ANNO XV.**

DATA	CITTA'	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometro-rafo		Vento direzione e forza	METEORE AVVENUTE DAL MEZZODÌ PRECEDENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
27 Novembre	Roma . . . .	766.1	+ 12.0	91	0.50	0 Coperto	+ 14.0 C.	+ 9.7 C.	E.	10

**ANNUNZI GIUDIZIARI**

On. sig. Avv. Pizzi Giud. civile di Roma  
 Ad istanza di Liberato Aurolì negoz. dom. via Lavatore n. 32 rapp. dal sott.  
 Si cita Pietro Missoni per affissione ed inserzione stante l'incognito domic. a comp. dopo tre giorni o pagare L. 58. 40 a forma degli atti, emanando la sentenza con l'ord. esec. e la condanna alle spese.  
 Affissa li 28 Novembre 1870.  
*Raff. Bertoni curs.*  
*Camillo Gatti proc.*

Secondo Turno  
 Ad istanza della Ditta A. Cattaneo e Comp. di Firenze. - Si deduce a notizia del sig. Roberto Pozzolini per affissione ed inserzione stante l'incognito domicilio

che è stato trasmesso sequestro a suo carico per la somma di L. 451 e cent. 81 al Direttore delle Dogane di Roma  
 Li 26 Nov. affissa copia dal Cursore Bertoni.  
*Aug. Culisti proc.*

Si deduce a notizia dei sigg. Niccola, e Maria Bauscillo già dom. in Borgo Pio n. 200 ora d'incogn. dom. che ad istanza del sig. Carlo Deangolis è stato trasmesso sequestro al sig. Filippo Nusinor per la somma di L. 82. 56 in virtù di sent. del già Ass. Bruni del gno 14 Luglio 1869 e di un mand. econ. del già Ass. Lauri del 4 Sett. istesso anno.  
*Francesco Antonicoli proc.*

del Trib. di Comm. di Roma avanti il sig. sig. Giuseppe Rigacci Commis. per proporre ai suoi creditori un concordato. In caso di mancanza si procederà, a forma di legge, alla nomina dei sindaci definitivi.  
 Dalla Cancell. del Trib. di Comm. li 28 Novembre 1870.  
*Pel canc. sig. L. Porta*  
*Agostino Albertini comm. canc.*

Dalla Cancelleria del Tribunale sud. questo di 28 Nov. 1870.  
*Pel canc. sig. L. Porta*  
*Agostino Albertini comm. canc.*

**AVVISI DIVERSI**

**Terza Diffidazione**

**Fullimento**  
 Il sig. Giacomo Albanesi, per il suo incognito domicilio, viene con questo mezzo invitato ad intervenire il giorno 1 Dec. p. alle ore 11 ant. nella Camera di Consiglio del Trib. di Comm. di Roma avanti il sig. Giuseppe Rigacci Commis. per proporre ai suoi creditori un concordato. In caso di mancanza, a forma di legge, si procederà alla nomina dei sindaci definitivi.

Essendosi smarrito il certificato n. 40891 al registro gen. n. 18832 intestato a Domenico Moratti fu Pietro dell'annua rendita di scudi sette e settantacinque e mezzo della serie vincolata, si fa noto a chiunque avesse rinvenuto, od acquistato il surriferito certificato di fare la sua rappresentanza presso la Direzione generale del Debito Pubblico a forma di quanto prescrive il regolamento 19 Agosto 1822.